

Ordinamento didattico  
del Corso di Laurea Magistrale  
in Scienze infermieristiche e ostetriche  
attivato ai sensi del D.M. 22/10/2004, n. 270  
valido a partire dall'anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Scienze infermieristiche e ostetriche
Denominazione del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Classe	LM/SNT1 Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche
Facoltà di riferimento	Facolta' di MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE
Altre Facoltà	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	<a href="http://www.med.unipm">http://www.med.unipm</a>
Ulteriori informazioni	
Il corso è	trasformazione di 1803-05 SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (cod 55761)
Data di attivazione	01/10/2011
Data DM di approvazione	24/05/2011
Data DR di approvazione	10/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	15/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011

Data parere nucleo	25/02/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	20
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

**ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione del CLI dal corso di studio pre-esistente (DM509/99) ha seguito le seguenti motivazioni e criteri:

- a) miglioramento dell'efficacia, qualità dei processi formativi, in un'ottica di una completa convergenza entro il quadro europeo previsto dal Processo di Bologna, attraverso riprogettazione del "core competence" dello Specialista in Scienze Sanitarie Infermieristiche ed Ostetriche ;
- b) aderenza della pianificazione al "core competence" al fine di fornire un'adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientata al conseguimento del livello formativo richiesto dalla specifica area professionale;
- c) riorganizzazione e qualificazione dell'offerta;
- d) semplificazione e razionalizzazione del percorso formativo al fine di favorire la mobilità effettiva degli studenti;
- e) individuazione di corsi integrati nelle tre aree formative di interesse (Gestione, formazione e ricerca) collegando in maniera chiara lo sviluppo delle competenze tramite la didattica e la parte esperienziale dei tre tirocini
- e) individuazione della docenza di ruolo necessaria per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano;
- f) definizione di tre percorsi di tirocinio coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con il quadro normativo europeo, con incremento dei crediti specifici rispetto al precedente ordinamento.

**ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso è trasformazione ai sensi del DM 8 gennaio 2009 del corso di laurea specialistica in Scienze Infermieristiche ed ostetriche (cod 55761). Il corso è proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia; i criteri seguiti nella trasformazione sono: il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei processi formativi, la semplificazione e la razionalizzazione del percorso formativo

anche al fine di favorire la mobilità effettiva degli studenti, il collegamento tra la didattica e la parte esperienziale. Gli obiettivi hanno portato alla definizione di tre percorsi di tirocinio coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con il quadro normativo europeo, con un incremento dei crediti specifici rispetto al precedente ordinamento.

Il Nucleo valuta positivamente la proposta di trasformazione, le sue finalità e gli obiettivi di formazione e di apprendimento. Rileva che per alcuni settori scientifico disciplinari è previsto un numero di crediti inferiore al minimo (5) stabilito dall'Ateneo per i singoli esami o moduli, circostanza tuttavia consentita dall'allegato D al D.M. 22 settembre 2010, n. 17 (cf. anche nota MIUR del 28 gennaio 2011, prot. n. 7).

Alla luce di quanto precede, il Nucleo approva la proposta di trasformazione del corso in questione.

#### ART. 4 Breve sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si inizia alle 15:15. Presenti: ARPA(VC), ASCOM(VC), API(NO/VCO), Ass. Industriali(NO), CISL(VC), IPASVI(BI/NO/VC), Collegio Ragionieri(VC), Confartigianato(VC), Ordine Consulenti Lavoro(NO), Ordine Medici(VCO), Ordine Commercialisti(VC), Unione Industriali(VC), rappresentanti dell'Ateneo. Dopo la presentazione dei corsi modificati e dell'Offerta Formativa si apre la discussione. Il Segretario della CISL chiede precisazioni sulle immatricolazioni rispetto all'andamento nazionale, e auspica una maggior interazione tra il territorio e l'Ateneo. Nel 09/10 abbiamo riscontrato un aumento degli immatricolati rimasto di fatto immutato. Il rapporto Ateneo-territorio è ottimo sia con gli ordini cittadini, che nelle province limitrofe, ci sono collaborazioni di ricerca applicata e studi specifici di settore. Gli ottimi rapporti sono confermati anche dalla Associazione Industriali(NO). La rappresentante dell'ASCOM(VC) apprezza l'offerta formativa proposta. Dal territorio sorgono alcune esigenze che l'Ateneo certamente soddisfa, inoltre questo è il momento adatto per riflettere anche su altre richieste delle quali il tessuto sociale senta il bisogno. Il rappresentante dell'Ordine dei Medici del VCO espone una considerazione generale. Nei prossimi anni la carenza di medici andrà aumentando, sia nel SSN che fra i medici generici. Si nota nei giovani medici poca consapevolezza del lavoro del Medico di famiglia; sarebbe bene che nel VI anno gli studenti fossero più stimolati all'esperienza professionale esterna; si evidenzia anche una generale carenza di preparazione sul codice deontologico. Il Preside risponde che i vincoli imposti dai numeri a livello nazionale e Regionale non lasciano molto margine di intervento all'Ateneo. La medicina, oggi, è sempre meno vincolata all'ambito ospedaliero, per fare esperienze al di fuori dell'ospedale sono necessari accordi e finanziamenti. Sarà cura della Facoltà potenziare la formazione sul codice deontologico. L'incontro termina alle 16:30.

Data del parere: 07/03/2011

#### ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- Analizzare criticamente l'evoluzione dei bisogni che richiedono un'elevata complessità assistenziale;
- Definire, realizzare, supervisionare e valutare progetti assistenziali ed educativi in situazioni di elevata complessità;
- Analizzare il contesto organizzativo al fine di assumere decisioni strategiche;

- Gestire le risorse assegnate tramite un corretto utilizzo degli strumenti di budgeting e di reporting;
- Promuovere il cambiamento tramite l'utilizzo di strumenti gestionali;
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali;
- Negoziare, selezionare e assegnare le risorse del personale in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro;
- Gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
- Promuovere la salute nella popolazione tramite piani di informazione;
- Utilizzare e promuovere metodi e strumenti di ricerca ed innovare, valorizzare e applicare i risultati della stessa;
- Elaborare piani strategici per lo sviluppo del capitale umano;
- Valutare le competenze del personale;
- Definire un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza;
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- Applicare modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento;

## ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

### 6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Sulla base culturale tecnico-scientifica acquisita durante il primo ciclo di studi, il laureato magistrale approfondirà le sue conoscenze specifiche professionali, sia teoriche che applicate, fino alla completa e salda padronanza delle stesse (mastery learning).

Il corso magistrale mira a:

- promuovere le conoscenze e le capacità di comprendere i fenomeni relativi alla complessità organizzativa sanitaria, intesa come verifica e applicazione di strumenti operativi finalizzati ad una specializzazione coerente alla ricerca di modelli innovativi e risolutivi, oggi sempre più indispensabili per soddisfare l'esigenze e i bisogni sanitari della popolazione;
- promuovere la comprensione dei processi relazionali e creativi, abilità che, unitamente alle conoscenze acquisite negli ambiti disciplinari previsti da curriculum, favoriscono un costante aggiornamento su temi e problematiche multidisciplinari;
- favorire la comprensione e interpretazione della realtà in cui verrà esercitato l'intervento professionale attraverso l'elaborazione di idee originali anche in un contesto di ricerca.

Tali conoscenze specialistiche saranno strutturate mediante un'ampia offerta di metodologie didattiche interattive e forme di autoapprendimento guidato. Queste modalità, nel loro complesso, mirano a configurare il profilo di un professionista le cui conoscenze e capacità trovino applicazione nelle più diverse situazioni di interazione organizzativa nell'area infermieristica e ostetrica. La verifica del conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sarà valutata mediante prove orali e scritte, in cui sarà valutata l'acquisizione della padronanza ricettiva e produttiva applicata negli specifici ambiti professionali.

## ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

### 6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali devono dimostrare le seguenti capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze al fine di saper :

- comprendere e utilizzare la normativa per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti,
- valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria;
- prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse;
- gestire il capitale umano;
- gestire i modelli per competenza, sviluppando profili di competenza, effettuando l'analisi e definendo, individuando e valutando le competenze professionali;
- comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale;
- gestire l'informazione e le nuove conoscenze derivanti dalla ricerca biomedica e assistenziale;
- sviluppare progetti di ricerca;
- comprendere fenomeni e problemi complessi in campo sanitario;
- implementare i principi della qualità e gestire il rischio clinico;
- valutare l'impatto di differenti modelli teorici organizzativi e di gestione dei servizi sanitari;
- gestire le risorse economiche per il conseguimento di obiettivi nell'area infermieristica e ostetrica:
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici legati al proprio profilo, nonché gli aspetti della responsabilità professionale.

### 6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Le situazioni variabili e complesse dell'area infermieristica e ostetrica richiedono la capacità di valutazione e giudizi adeguati ed autonomi. A questo fine lo studente deve sviluppare rigore scientifico, capacità di sintesi e abilità di riflessione.

In particolare:

- Elaborare analisi complesse e sviluppare riflessioni per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica
- Elaborare analisi per gestire i modelli per competenza, individuando le aree di sviluppo delle figure professionali
- Prevedere e valutare aree e ambiti di miglioramento della qualità e di sviluppo dell'attenzione al rischio clinico
- Prevedere e valutare aree e problemi assistenziali per sviluppare progetti di ricerca
- Elaborare analisi per la gestione efficace e efficienze del personale

Il conseguimento di questi obiettivi si attua attraverso la selezione, l'elaborazione e l'interpretazione di dati (bibliografici, telematici), attività di laboratorio tese ad addestrare alla padronanza di strategie operative di scelta e di valutazione, lavori singoli e di gruppo.

### 6.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea magistrale promuove le competenze di comunicazione dei processi di analisi e sintesi mentale e l'abilità di argomentare con efficacia e precisione espressiva.

## ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

Queste abilità saranno raggiunte attraverso le interazioni docente-studente e particolare attenzione sarà pertanto dedicata alle prove orali (esame di tirocinio ed esame di Attività a scelta dello studente) che verranno valutate tenendo presente le esigenze di abilità di comunicazione verbale e scritta (elaborati di tirocinio).

In particolare, lo studente deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Condurre colloqui individuali con utenti e operatori con adeguate capacità di ascolto e adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- Condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti
- Adottare modalità di coaching al fine di promuovere, motivare e coinvolgere le risorse umane assegnate;
- Gestire e condurre riunioni di servizio e gruppi di lavoro;
- Gestire relazioni educative rivolte alle persone assistite, al personale e agli studenti
- Gestire la propria capacità di leadership, sviluppandone appropriati stili, anche per gestire e risolvere conflitti
- Condurre efficacemente colloqui di consulenza
- Comunicare e discutere i risultati raggiunti da un progetto organizzativo o formativo
- Comunicare e discutere criticamente i risultati della ricerca

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, sia grazie a valutazioni che prevedano presentazioni orali, scritte, informatizzate, multimediali nei vari corsi, seminari e nella prova finale di tesi. Le verifiche valutative delle capacità comunicative avverranno negli esami di profitto, seminari e nell'esame finale di laurea magistrale.

### 6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche svilupperanno capacità di apprendimento autonome nell'ambito delle competenze trasversali.

In particolare al termine del percorso formativo lo studente deve essere in grado di:

Valutare attraverso un processo di autodiagnosi le proprie competenze, definendo i punti di forza e di debolezza.

Definire i propri bisogni educativi con l'obiettivo di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale

Adottare autonomamente strategie per sviluppare l'autoapprendimento

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, tra cui la relazione formativa che dovrà essere elaborata dallo studente al termine di ogni esperienza di tirocinio o seminario o esperienza applicativa.

## ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale (ad accesso programmato) i candidati che siano vincitori del concorso di ammissione ai sensi della vigente normativa. Il numero di studenti ammissibili, nei limiti definiti dalla classe, sarà deliberato di anno in anno dagli organi

accademici competenti previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

Possono partecipare al concorso di ammissione di cui al decreto rettorale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
2. diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
3. titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I titoli di studio conseguiti all'estero consentono l'ammissione solo se soddisfano le condizioni richieste dall'art. 39 del D.lgs 286 del 25 luglio 1998, così come modificato dall'art.26 della L. 189 del 2002, e dall'art. 46 del D.P.R. 394 del 31 agosto 1999.

#### ART. 8 Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

Per la redazione della tesi lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, e di un eventuale correlatore anche esterno al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

#### ART. 9 Ambiti occupazionali

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche svolgono la loro attività professionale nel Settore Pubblico presso il Servizio Sanitario Nazionale, le Università, Agenzie per la Formazione ed altri enti regionali e ministeriali e nel Settore Privato negli ambiti di competenza e/o in regime di libera professione.

Il codice da ricondurre alla professione, attualmente non è ricompreso nella "Nomenclatura e classificazione delle unità professionali del 2006 (NUP06)".

Gli sbocchi professionali possono essere riferiti alle competenze professionali acquisite e pertanto essere sviluppate in forma trasversale su molteplici settori fra quelli ricompresi nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

#### Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.4.2	Infermieri ed ostetrici professionisti	2.4.2.0	Infermieri ed ostetrici professionisti	2.4.2.0.1	Specialisti in scienze sanitarie infermieristiche ed ostetriche

## ART. 10 Quadro delle attività formative

LM/SNT1 - Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche				
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD
Scienze propedeutiche	3	3		INF/01 INFORMATICA
				MED/01 STATISTICA MEDICA
Scienze biomediche	2	2		MED/05 PATOLOGIA CLINICA
Scienze giuridiche ed economiche	3	3		SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
Statistica ed epidemiologia	3	3		MED/01 STATISTICA MEDICA
				MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
* Scienze infermieristiche	7	7		MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
* Scienze ostetriche	6	6		MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
* Scienze infermieristiche pediatriche	7	7		MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	9	9		MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
				MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
				MED/43 MEDICINA LEGALE
Primo soccorso	2	2		MED/09 MEDICINA INTERNA
Scienze del management sanitario	9	9		IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
				M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
Scienze umane e psicopedagogiche	6	6		M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	3	3		ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	7	7		MED/14 NEFROLOGIA
				MED/15 MALATTIE DEL SANGUE
				MED/18 CHIRURGIA GENERALE
				MED/21 CHIRURGIA TORACICA
				MED/24 UROLOGIA
				MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
				MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	2	2		M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
				SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	30	30		MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
Totale Caratterizzante	99	99		
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD
Attività formative affini o integrative	1	1		IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
Totale Affine/Integrativa	1	1		



Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente		6	6		
Totale A scelta dello studente		6	6		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale		7	7		
Ulteriori conoscenze linguistiche		2	2		
Totale Lingua/Prova Finale		9	9		

Tipo Attività Formativa: Altro		CFU		GRUPPI	SSD
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5	5		
Totale Altro		5	5		

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini		CFU		GRUPPI	SSD
Totale Per stages e tirocini		0			

Totale generale crediti	120	120
-------------------------	-----	-----

ART. 11 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività affini ed integrative

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 544 del 31 ottobre 2007, ha preso in esame le proposte di trasformazione e istituzione di nuovi corsi presentate per l'A.A. 2011/2012 comprensive degli adeguamenti necessari. L'analisi delle proposte è stata effettuata facendo riferimento ai "Requisiti di qualità" previsti dagli standard europei e suggeriti dal Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI). Il Nucleo prende atto che le proposte avanzate non riguardano l'istituzione di nuovi corsi di studio, bensì la trasformazione di corsi preesistenti, in sintonia con quanto indicato dal Ministero nella nota 28 gennaio 2011, prot. n. 7, in applicazione del § 30 del D.M. 23 dicembre 2010, n. 50. Il Nucleo ha preso visione delle informazioni presenti nella banca dati RAD sulla base delle quali ha formulato le valutazioni dei singoli corsi di seguito riportate.

ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

La materia IUS/10, diritto amministrativo, è stata considerata affine poichè gli aspetti normativi di maggiore interesse caratterizzanti la professione sanitaria sono già rappresentati nel diritto sindacale, IUS/10, mentre la normativa amministrativa, benché di interesse, risulta meno rilevante per il dirigente infermiere od ostetrico.